



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/7

del 12/01/2018

**DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI**

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-*octies* – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. – **Integrazione Provvedimento AIA n. DPC 026/323 del 21/12/2017** – Impianto di produzione di fertilizzante organico denominato ammendante compostato misto, mediante recupero di matrici biologiche che non presentano caratteristiche di pericolosità - Categoria identificata al punto 5.3 dell'Allegato VIII del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Ditta: STAM S.r.l. - C.F. 01738450673;

Sede Legale: Zona industriale Valle Cupa” - 64010 Colonnella (TE);

Sede Impianto: Zona industriale “Valle Cupa” - 64010 Colonnella (TE) - Coordinate geografiche: 42°52'40” N – 13°50' 15” E

Operazione di Recupero: R3.

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

RICHIAMATI i provvedimenti A.I.A. n. DPC026/96 del 12/05/2016 e A.I.A. n. DPC026/323 del 21/12/2017, nonché la precedente iscrizione della Ditta STAM S.r.l. al Registro Provinciale delle Imprese di Teramo al n. 260/TE;

VISTE le segnalazioni pervenute dall'Ufficio Valutazioni Ambientali in data 28/12/2017 in merito alle prescrizioni del CCR-VIA del Giudizio espresso in data 17/05/2011;

RICHIAMATO il **giudizio favorevole con prescrizioni n. 1727 del 17/05/2011**, espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR/VIA);

RICHIAMATO l'esito positivo della “Verifica di compatibilità” ai sensi dell'art. 11 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI del fiume Tronto, espresso da parte dell'ufficio urbanistica del Comune di Colonnella in data 28/03/2012 Prot. N. 2451, nell'ambito del procedimento istruttorio per l'iscrizione al RIP della provincia di Teramo, di cui alle prescrizioni del giudizio espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR/VIA) sopra richiamato;

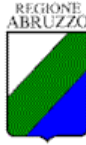
PRESO ATTO delle comunicazioni semestrali inviate dalla Ditta STAM srl alla Provincia di Teramo inerenti i rapporti di prova dei controlli effettuati dal 2013 ad oggi nei due piezometri esistenti presso il sito industriale di che trattasi, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Giudizio espresso dal CCR/VIA, trasmesse in data 07/12/2017, acquisite agli atti del SGR in pari data con il prot. n. 0313637/17 e confermate dalla Provincia di Teramo con nota del 28/12/2017 ;

RITENUTO di **integrare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/323 del 21/12/2017 ribadendo le prescrizioni di cui al giudizio espresso dal CCR/VIA sopra citato;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DETERMINA

*ai sensi dell'art. 29-*octies* e 29-*nonies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*



GIUNTA REGIONALE

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI - FASI GESTIONALI

Il presente provvedimento integra l'Autorizzazione AIA DPC026/323 del 21/12/2017 per le motivazioni citate in premessa, fissando nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti, ribadendo quanto non espressamente modificato e nello specifico:

- a) **di autorizzare**, fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 23/03/2017 ed in data 25/07/2017, alla STAM Srl (C.F. 01738450673), con sede legale nel Comune di Colonnella (TE), Zona Industriale Valle Cupa), **l'esecuzione dei lavori di adeguamento impiantistico da effettuare presso il sito di Colonnella** per l'installazione IPPC esistente rientrante nella categoria identificata al punto 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. **per la produzione di fertilizzante organico denominato "ammendante compostato misto"**, mediante recupero di matrici biologiche che non presentano caratteristiche di pericolosità già autorizzato con AIA n. DPC 026/96 del 12/05/2016 e AIA DPC026/323 del 21/12/2017, **secondo il cronoprogramma presentato in sede di Conferenza dei servizi in data 25/07/2017**;
- b) **di approvare** l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 1 a), nel rispetto degli elaborati progettuali elencati in premessa e trasmessi dalla Ditta STAM;
- c) **di richiamare** la seguente operazione gestionale: **R3**: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (*comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche*);

Art. 2

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI INTEGRATE E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il presente provvedimento **integra** le autorizzazioni citate in premessa (AIA n. DPC 026/96 del 12/05/2016 e AIA n. DPC026/323 del 21/12/2017), fissando nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti a far data dalla notifica del presente provvedimento.

In particolare, il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Nelle more dell'avvio dell'esercizio, di cui agli articoli 4 e 5 sottoelencati, le precedenti autorizzazioni, per quanto applicabili, continueranno a produrre effetti anche in considerazione della validità della Polizza Fideiussoria ricevuta ed accettata dal SGR.



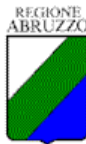
GIUNTA REGIONALE

Emissioni convogliate in atmosfera:

Punto di Emissione	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa kg/h	Diametro e forma del punto di emissione
				h/gg	gg/a					
E1	RICEZIONE RIFIUTI	2,5	32.000	12	365	Abbattitore a umido + biofiltro	H ₂ S	3,5	112	m. 20,5 X 8
							NH ₃	5,0	160	
							POLVERI	10	320	
							COT	30	960	
E2	ZONA OSSIDAZIONE	2,5	48.000	24	365	Abbattitore a umido + biofiltro	H ₂ S	3,5	168	m. 20,5 X 12
							NH ₃	5,0	240	
							POLVERI	10	480	
E3	ZONA MATURAZ. 1	2,5	30.000	24	365	Abbattitore a umido + biofiltro	H ₂ S	3,5	105	m. 20,5 X 8
							NH ₃	5,0	150	
							POLVERI	10	300	
E4	ZONA MATURAZ. 2	2,5	30.000	24	365	Abbattitore a umido + biofiltro	H ₂ S	3,5	105	m. 20,5 X 8
							NH ₃	5,0	150	
							POLVERI	10	300	
							COT	30	900	

C.1- Materie in ingresso:

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Modalità di stoccaggio	
							quantità	u.m.
1	Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: matrici di origine vegetale	Fase di compostaggio	Ricezione	Stoccaggio materiale sfuso al coperto	Solido non polverulento	020103 020304 020501 020701 020702 020704 030101 030199 030309 030310 030311 100101 100102 100103 100115 100117 150103 191207 200108 200138 200201 200302	8.200 t/anno	
	Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: fanghi di depurazione civili, fanghi di	Fase di compostaggio	Ricezione	Stoccaggio materiale sfuso al coperto	Fangoso palabile	020204 020201 020301 020305 020403 020502 020603 020705 030302 040107 190605	21.600 t/anno	



GIUNTA REGIONALE

2	depurazione delle industrie alimentari					190606 190805 190812 190814	
---	--	--	--	--	--	--------------------------------------	--

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è di **10 (dieci) anni** dalla data di notifica dello stesso, periodo comprensivo sia della fase di adeguamento impiantistico che di gestione dello stesso, prorogabile fino a **12 (dodici) anni** in presenza di certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014).

Art. 4

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Si prescrive che la STAM Srl comunichi preventivamente l'inizio dei lavori di cui all'adeguamento delle strutture impiantistiche esistenti secondo il cronoprogramma approvato al SGR, al competente Distretto provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune dove ha sede l'impianto.

Si prescrive altresì che la fase di gestione dell'installazione nella nuova configurazione debba essere preceduta dalla trasmissione al SGR della seguente documentazione completa e conforme ai sensi di legge:

- ✓ Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto art. 5);
- ✓ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - *l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
 - *l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;*
 - *il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
- ✓ Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- ✓ Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- ✓ Data avvio dell'installazione.

Si dispone che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'installazione, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta presenti il certificato di collaudo dello stesso. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di installazione:

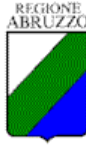
- ✓ La conformità dell'installazione realizzata con il progetto approvato;
- ✓ L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'installazione a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ Il regolare funzionamento dell'installazione nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ L'idoneità dell'installazione a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione.

Si prescrive che la Ditta provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'impianto anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo e al Comune dove ha sede l'impianto.

Art. 5

GARANZIE FINANZIARIE

Completate le operazioni di adeguamento delle strutture esistenti la STAM Srl dovrà presentare al Servizio



GIUNTA REGIONALE

Gestione dei Rifiuti una appendice alle garanzie finanziarie, già accettate dal SGR ai sensi della normativa vigente, modificando le premesse all'oggetto della garanzia in riferimento alla presente autorizzazione.

Art. 6 **PRESCRIZIONI**

SGR in condivisione con le proposte inoltrate dall'ARTA - Distretto provinciale di Teramo:

1. Acque reflue industriali, domestiche e di prima pioggia:...omissis..."considerando che le acque da trattare al depuratore biologico a fanghi attivi sono costituite da un miscuglio delle acque di prima pioggia, di lavaggio dei mezzi (ruote dei camion e macchine operatrici poste in parcheggio all'esterno), di drenaggio dei biofiltri e di ricambio degli Scrubber..... si ritiene opportuno evitare l'assimilabilità e considerarle come acque reflue industriali. Lo scarico finale al corpo recettore (Fosso senza nome confluyente al fiume Tronto), pertanto, dovrebbe rispettare i limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del Decreto 4 aprile 2006, n. 152, per le emissioni in acque superficiali".....;
2. Emissioni in atmosfera: in merito alla frequenza degli autocontrolli da effettuare sui punti di emissioni (biofiltri).....omissis..."la frequenza delle analisi dovrebbe essere almeno quadrimestrale. La validità di detta frequenza verrà valutata successivamente a seguito di sopralluoghi e controlliPer quanto riguarda le modalità di campionamento dai biofiltri, si ritiene che la suddivisione di essi in aree e sub-aree debba essere fatta seguendo le Linee Guida emanate dall'ARTA. Per quanto attiene al QRE si ritiene che la ditta debba inserirvi il parametro "Unità Odorimetriche";
3. Gestione ossidazione biologica: al fine di avere un prodotto finale stabile" E' di fondamentale importanza il controllo periodico dei parametri di concentrazione di ossigeno, temperatura e umidità. La stabilità biologica del compost dovrà essere accertata mediante la determinazione dell'Indice di Respirazione Dinamico, strumento più idoneo per misurare il rallentamento dell'attività degradativa della sostanza organica";
4. Deposito temporaneo rifiuti:.....omissis..." il codice CER da dare ai rifiuti prodotti e messi in deposito temporaneo all'interno del cassone deve essere il 191212..... e non il 1501 che identifica gli imballaggi.....l'eventuale sovrallungo prodotto durante la fase di raffinazione del compost non deve essere messo nel suddetto cassone, ma deve essere gestito con un cassone dedicato chiuso riportante il codice CER 190501";
5. Gestione macchina voltacumuli: al fine di evitare emissioni maleodoranti "la voltacumuli e/o le altre macchine operatrici, qualora necessiti di portarle all'esterno, devono essere immediatamente lavate nell'area preposta, nella quale è prevista la raccolta e depurazione delle acque reflue industriali e di prima pioggia";
6. Cronoprogramma: In caso di modifiche rispetto alla tempistica proposta il cronoprogramma dovrà essere ripresentato e autorizzato dal SGR;
7. Prescrizioni relative a malfunzionamento dell'impianto:
 - In caso di malfunzionamento dell'impianto di depurazione, lo scarico deve essere immediatamente interrotto;
 - Qualsiasi malfunzionamento deve essere comunicato tempestivamente al SGR, al Sindaco del comune di Colonnella, All'Arta - Distretto Provinciale di Teramo e alla Provincia di Teramo;
 - Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei limiti di emissione autorizzati, tale condizione non potrà protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino delle normali condizioni di esercizio; gli eventuali periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito registro con indicata la data, la durata e le comunicazioni inoltrate agli enti competenti;
8. Piano per l'arresto definitivo dell'impianto: "in caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione al SGR, al Sindaco del comune di Colonnella (Ente competente ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e smi per la messa in sicurezza e bonifica



GIUNTA REGIONALE

- dei siti industriali dismessi), all'amministrazione Provinciale di Teramo e all'Arta – Distretto Provinciale di Teramo”;*
9. Report monitoraggi e relazione annuale consuntiva: *”i report monitoraggi e la relazione annuale consuntiva dell'andamento dell'impianto va inviata al SGR e all'ARTA – Distretto di Teramo secondo le indicazioni di cui al parere tecnico ARTA del 28/08/2017;*
 10. Piano di emergenza delle condizioni differenti dal normale esercizio: La Ditta dovrà aggiornare l'Allegato L.7.3 datato 10 agosto 2016 che deve essere aggiornato alla luce delle modifiche approvate.

CCR/VIA:.....*Va effettuata una campagna di misura della qualità delle acque sotterranee.....nei punti sia a monte sia a valle del sito e previsto un monitoraggio almeno semestrale della qualità delle acque sotterranee predisponendo i necessari piezometri.*

SGR:

- Per quanto attiene alla “*Gestione Arie Esauste*” il SGR ritiene al momento di autorizzare il layout illustrato nell'Allegato 9, valutando sufficiente il numero di ricambi d'aria orari operanti all'interno delle varie aree dell'impianto, senza separazione fisica delle stesse. Ci si riserva di valutare, in sede di controllo da parte dell'Arta - Distretto provinciale di Teramo, se la situazione impiantistica autorizzata possa pregiudicare la funzionalità del sistema di aspirazione arie;
- Per quanto riguarda la prescrizione del CCR/VIA sopracitato si dispone che la STAM Srl invii i dati relativi al monitoraggio semestrale al SGR, all'ARTA – Distretto Provinciale di Teramo - e alla Provincia di Teramo per gli opportuni controlli;
- Considerata la procedura in essere relativa ai superamenti delle CSC nelle acque sotterranee, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui alle comunicazioni della ASL n° 4 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. – Servizio D'Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, dell'Arta Abruzzo (Distretto provinciale di Teramo) e della STAM srl richiamate in premessa, il SGR si riserva l'adozione di eventuali provvedimenti al termine delle verifiche in corso.

Art. 7

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

La STAM Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Art. 8

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. invio della comunicazione, resa ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di Teramo ed all'A.R.T.A. Abruzzo, Distretto provinciale di Teramo, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;



GIUNTA REGIONALE

6. osservanza di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto “*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*”, istituito ai sensi dell’art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. adesione, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 9

EFFICACIA DELL’AUTORIZZAZIONE

L’efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 10

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, integrato con le disposizioni di cui alle note ARTA Abruzzo citate in premessa.

Art. 11

PROCEDURA DI RINNOVO

La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall’art. 29-*octies* del D.lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione dei Rifiuti.

Art. 12

RIESAME DELL’AUTORIZZAZIONE

Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall’art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 13

CONTROLLI ARTA

Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, e tenuto conto che a seguito delle modifiche l’art. 29-*decies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sia adottato un piano d’ispezione ambientale a livello regionale riferito agli impianti assoggettati alle procedure I.P.P.C., da concordarsi tra ARTA Abruzzo e Autorità competente, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..

Art. 14

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla STAM S.r.l. (C.F. 01738450673), con sede legale in Zona industriale “Valle Cupa” - 64010 Colonnella (TE);



GIUNTA REGIONALE

- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 - Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

L'Estensore
(ing. Maria Beatrice Ostuni)
[Firmato elettronicamente]

Il Responsabile dell'Ufficio
(Marco Famoso)
[Firmato elettronicamente]
ASSENTE

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Franco GERARDINI)
Il Dirigente del Servizio F.F.
(Dott.ssa Iris FLACCO)
[Firmato digitalmente]